

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

• COS'È PREVEDI

E' un Fondo Pensione Complementare, disciplinato dal D.Lgs 124/'93 e quindi senza scopo di lucro e avente la finalità di integrare la pensione prevista dall'INPS per i lavoratori dipendenti delle imprese industriali ed artigiane edili ed affini. E' soggetto al **controllo** della **COVIP**, un organo di vigilanza pubblico.

• COME SI ADERISCE A PREVEDI

Compilando l'apposito modulo di adesione disponibile nel sito internet www.Prevedi.it o presso la propria Cassa Edile di riferimento. Il modulo dovrà essere poi consegnato al datore di lavoro che è tenuto a sottoscriverlo o alla propria Cassa Edile di riferimento che provvederà a presentarlo alla firma del datore di lavoro.

• COME FUNZIONA PREVEDI

Per ogni lavoratore iscritto al Fondo viene creata una posizione individuale intestata allo stesso, in ogni momento **consultabile** via internet dal sito www.Prevedi.it tramite digitazione di codice segreto e password che verranno assegnate dopo l'iscrizione.

Questa posizione, detta *posizione previdenziale* è composta da: *i contributi versati dall'iscritto (1% della retribuzione)* + *i contributi versati in uguale misura dal datore di lavoro (1% della retribuzione, come previsto dai contratti collettivi dell'edilizia)* + *il 18% del tfr per gli iscritti che hanno iniziato a lavorare prima del 28/04/1993 oppure il 100% del tfr per quelli che hanno iniziato a lavorare dopo il 28/04/1993 (si tratta del tfr che matura dal momento dell'iscrizione in poi, versato dal datore di lavoro al Fondo)* + *i rendimenti maturati sui contributi versati dal lavoratore, dal datore di lavoro e sul tfr versato al Fondo.*

• I VANTAGGI DELL'ISCRIZIONE PER IL LAVORATORE

I lavoratori che si iscrivono a Prevedi, a differenza di coloro che non si iscrivono, godono dei seguenti benefici:

- **contributo aziendale dell'1% della retribuzione:** tale contributo aggiuntivo viene versato dal datore di lavoro sulla posizione previdenziale intestata all'iscritto presso il Fondo Prevedi (consultabile tramite internet, come sopra detto);
- **risparmio fiscale:** i **contributi** versati dal lavoratore e dal datore di lavoro al Fondo Pensione sono **deducibili** dal reddito del lavoratore che beneficia quindi di un **risparmio fiscale**, pagando meno imposte;
- **rendimenti:** i contributi versati dal lavoratore, dal datore di lavoro e il tfr versato al Fondo vengono **investiti**, per conto di Prevedi, da Istituti Finanziari scelti in base alle procedure stabilite dalla legge, in modo da massimizzare il rendimento con il minimo rischio (il Fondo potrà introdurre più linee di investimento, di cui una a rendimento garantito). La **legge** pone precisi **limiti** e criteri per le scelte di investimento a **tutela del risparmio degli iscritti**.

Nel 2003 il **rendimento medio netto** realizzato dai **Fondi Pensione negoziali** (a cui appartiene anche Prevedi) si è attestato intorno al **5%**, mentre il **tasso di rivalutazione del TFR** (applicato dal datore di lavoro al tfr non versato al Fondo) non ha superato il **2,85%**.

- **ESEMPIO**

Supponiamo che il lavoratore abbia una retribuzione lorda complessiva annua di € 15.000, un accantonamento tfr annuo di € 1.000 e che abbia iniziato a *lavorare dopo il 28/04/1993*.

– Se il lavoratore **si iscrive** a Prevedi avremo:

Contributo a carico del lavoratore (1% retribuzione annua): $15.000 \times 1\% = \text{€ } 150$

- **Guadagno 1: contributo a carico del datore di lavoro** (1% della retribuzione annua): $15.000 \times 1\% = \text{€ } 150$

- **Guadagno 2: risparmio fiscale** (corrisponde all'aliquota marginale irpef + addizionali regionale e comunale sul reddito del lavoratore; considerando solo l'irpef, l'aliquota relativa alla retribuzione del lavoratore è 23%): $300 \times 23\% = \text{€ } 69$ (in realtà il risparmio è più alto, perché comprende le addizionali regionali e comunali, qui trascurate perché variabili da zona a zona).

- **Guadagno 3: rendimento** (ipotizziamo un rendimento netto annuo del 5%, in linea con quello medio conseguito dai fondi analoghi a Prevedi nel 2003): $1.300 \times 5\% = \text{€ } 65$

- **Guadagno totale annuo del lavoratore iscritto a Prevedi:** $150+69+65 = \text{€ } 284$

- **% di guadagno sull'importo versato dall'iscritto a Prevedi:** $284 / 1.150 = \underline{24,70\%}$

– Se il lavoratore **non si iscrive** a Prevedi avremo invece:

- **Guadagno 1:** contributo a carico datore di lavoro = 0

- **Guadagno 2:** risparmio fiscale = 0

- **Guadagno 3: rendimento** (corrisponde al tasso di rivalutazione applicato dall'azienda all'accantonamento tfr, pari a $1,5\% + 0,75$ indice istat dei prezzi al consumo - 11% di imposta; quindi, per il 2003 = 2,85%) = $1.000 \times 2,85\% = \text{€ } 28,5$

- **Guadagno totale annuo del lavoratore non iscritto a Prevedi:** = $\text{€ } 28,5$

- **% di guadagno sull'accantonamento tfr:** $28,5 / 1.000 = \underline{2,85\%}$

- **QUANDO SI PUÒ INCASSARE LA POSIZIONE CREATA PRESSO IL FONDO PREVEDI ?**

L'iscritto può incassare la posizione previdenziale creata presso il Fondo (cioè: **contributi lavoratore + contributi datore di lavoro + tfr + rendimenti**) quando:

- cessa, per qualsiasi motivo, il rapporto di lavoro con l'azienda edile (es. per licenziamento, dimissioni, pensionamento, inabilità, ecc.); in caso di decesso la posizione viene incassata dai familiari dell'iscritto, o, in mancanza di questi, da altri beneficiari designati dall'iscritto prima del decesso.

- ha bisogno di un'anticipazione per acquistare o ristrutturare la prima casa per sé o per i figli o per interventi medici a cui debba sottoporsi (es. dentista, ecc.).

L'iscritto può chiedere più anticipazioni della posizione previdenziale nel tempo, ogni volta che si verificano i presupposti appena detti (acquisto o ristrutturazione di prima casa, ecc.) a condizione che siano trascorsi almeno 8 anni dalla data di prima iscrizione ad un fondo pensione integrativo.

- **QUOTA ASSOCIATIVA**

L'iscrizione al fondo comporta, come **unico costo**, un quota associativa annua pari allo 0,06% della retribuzione (quindi, nell'esempio di cui sopra, pari a 9 € all'anno) prelevata direttamente dai contributi versati al fondo, largamente inferiore alle commissioni mediamente applicate dagli altri prodotti previdenziali, assicurativi o finanziari.